I CONSORZI FORESTALI: ESPERIENZE DI VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA BOSCO-LEGNO-ENERGIA

I Consorzi Forestali sono stati costituiti dai primi anni ’90 su incentivo di Regione Lombardia con la L.R.80/89 per:

- garantire il presidio antropico del territorio montano;

- accorpare e gestire direttamente il patrimonio agro-silvo pastorale conferito, in territori dove la proprietà è troppo frazionata oppure pubblica e/o di uso collettivo (quindi ingestibile se non con progettazioni integrate e d’area);

- incrementare e valorizzare le risorse forestali e del territorio;

- prevenire il dissesto idrogeologico.

Con D.G.R. n. IX/4217/2012 – Direttive per il Riconoscimento dei Consorzi Forestali - viene riconosciuta la loro funzione di pubblica utilità a favore della collettività, che ne giustifica l’aiuto pubblico.

I Consorzi Forestali riconosciuti da Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. n. IX/4217/2012 sono associazioni volontarie i cui soci possono essere:

- **proprietari (o titolari di altri diritti reali) di boschi e di altri terreni, che li conferiscono in gestione al Consorzio Forestale**
- **imprese boschive o imprese agricole**
- **imprese di lavorazione o trasformazione del legno o di altri prodotti del bosco**
- **imprese di lavorazione o trasformazione dei prodotti di alpeggio**
- **altre persone, fisiche o giuridiche, che svolgono lavori attinenti alle attività del Consorzio Forestale**

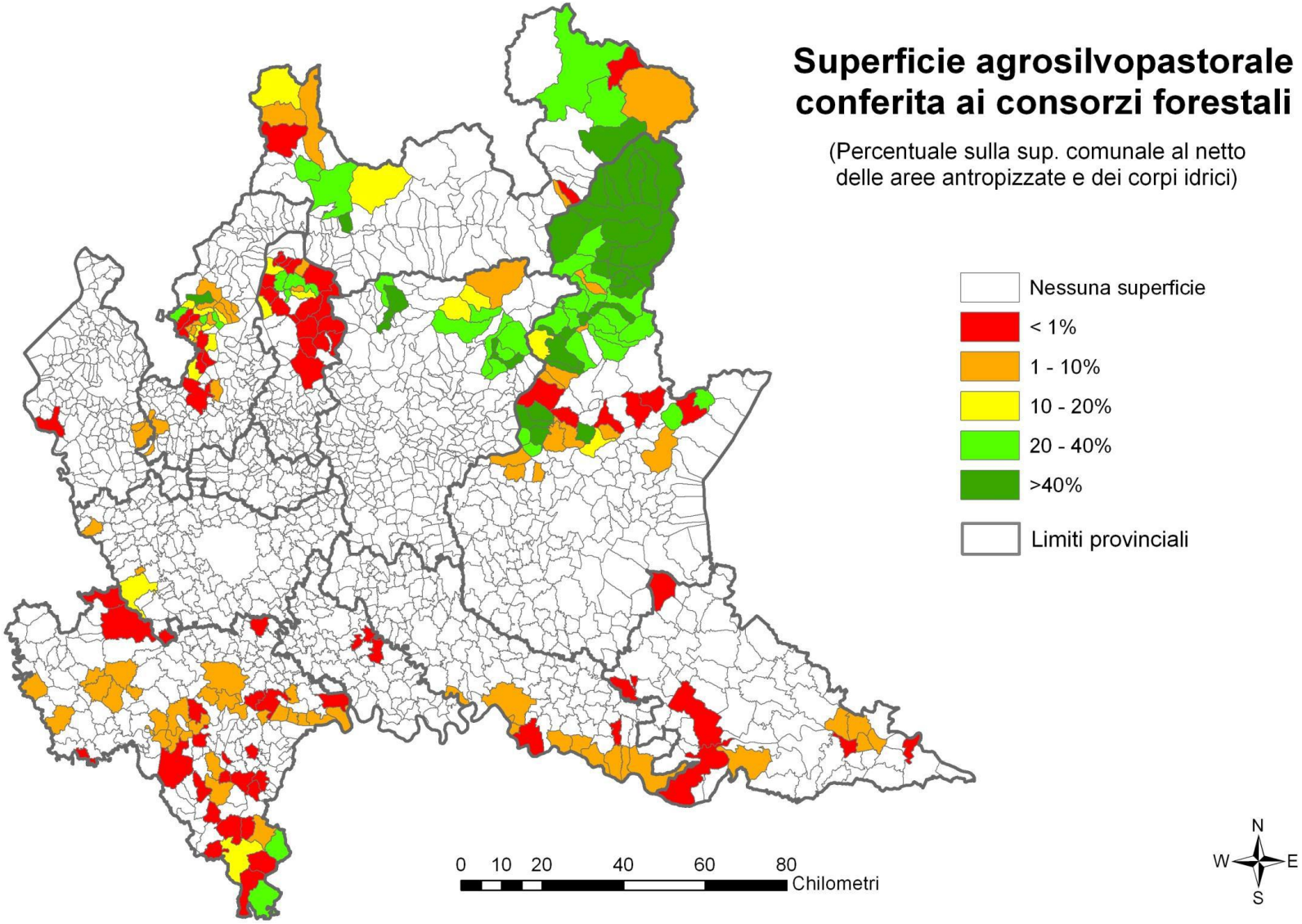
25 CONSORZI FORESTALI RICONOSCIUTI
ai sensi del d.g.r. n. IX/4217 del 25 ottobre 2012

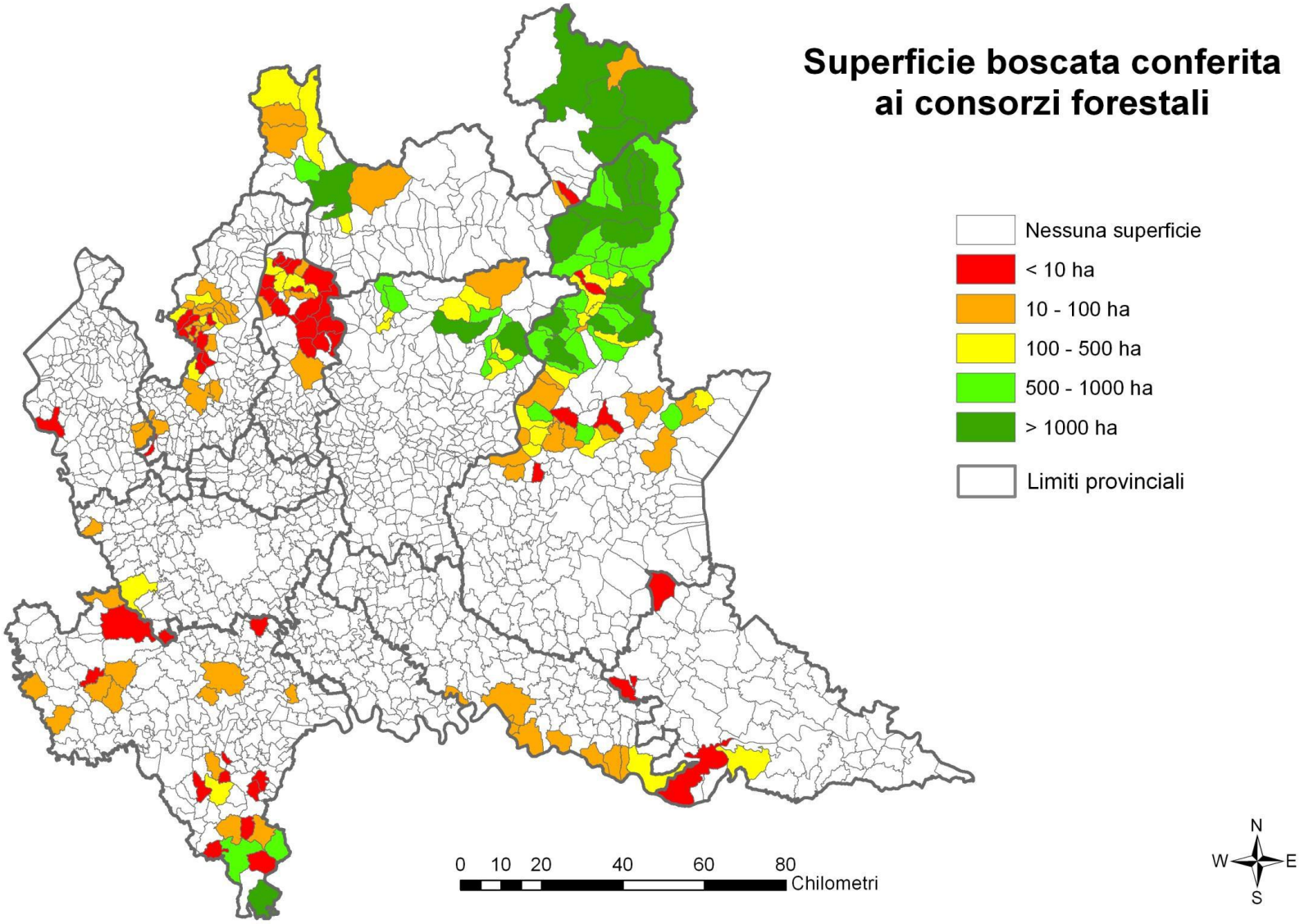
110.204 ETTARI DI TERRITORIO REGIONALE CONFERITO IN GESTIONE
(17,5% dei boschi lombardi)

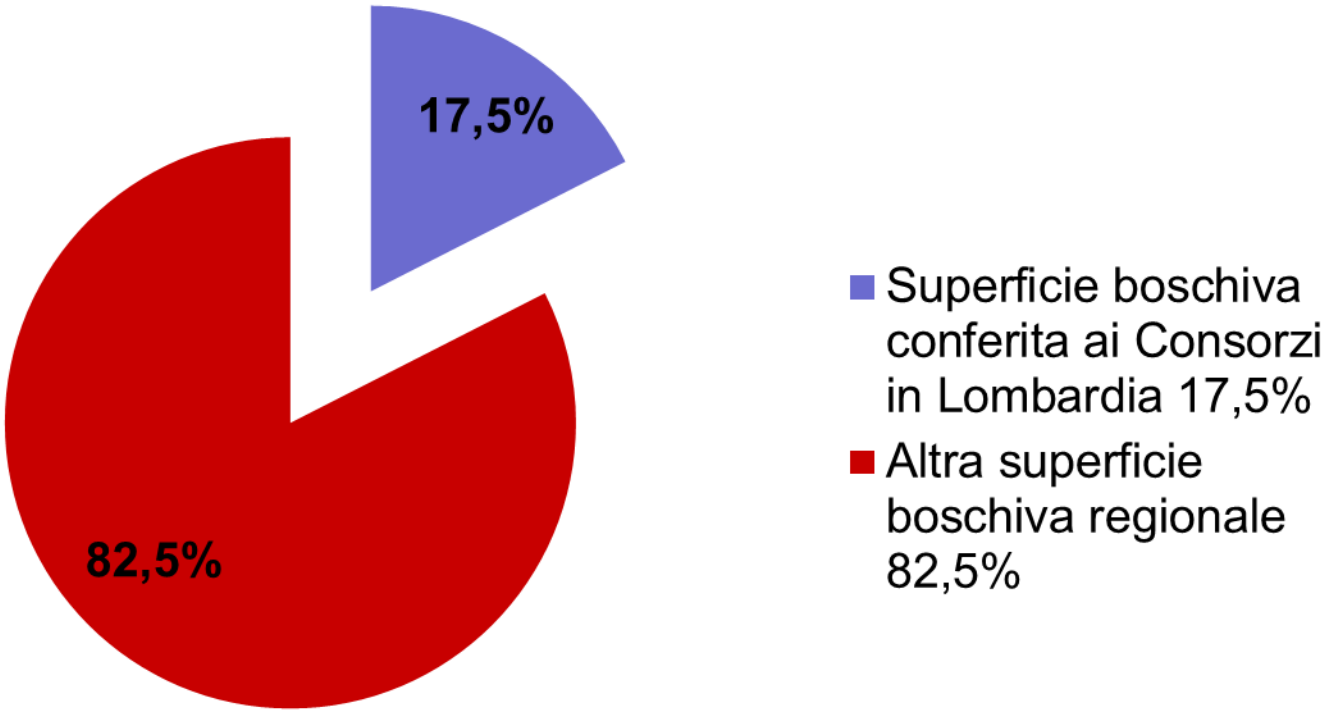
400 ADDETTI
302 sono alle dirette dipendenze: 43 tecnici (14%),
11 amministrativi (3%), 248 operari (83%) di cui 91 specializzati;
100 circa lavoratori dell'indotto creato dai Consorzi (cooperative, aziende agricole, imprese movimento terra, imprese boschive, commercianti ed altro).

Rapporto sullo Stato delle Foreste in Lombardia al 31.12.2016

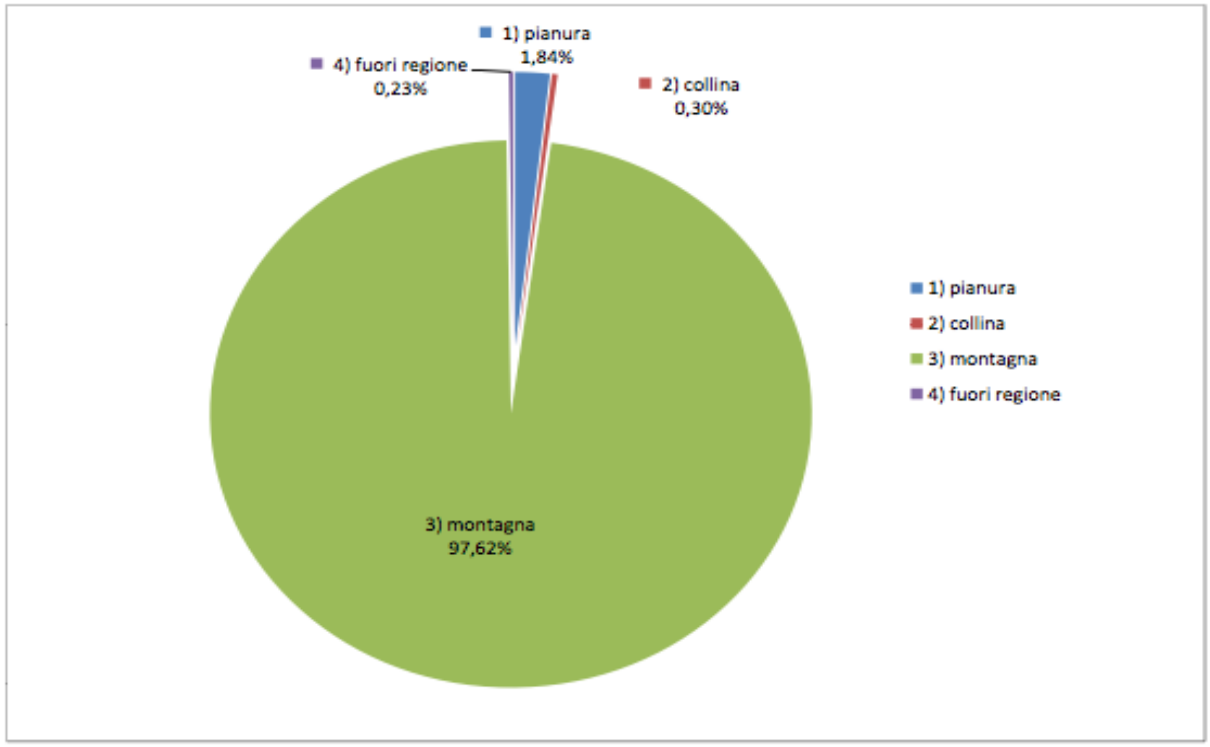
ALTA VALLE BREMBANA
ALTA VALLE CAMONICA
ALTA VALLE STAFFORA
ALTA VALTELLINA
ALTO SERIO
BASSA VALLE CAMONICA
BOSCO VIVO
BOSCHI D'ISOLA
DUE PARCHI
DEL TICINO
LARIO CERESIO
LARIO INTELVESE
LECCHESE
NASEGO
PADANO
PIZZO BADILE
PIZZO CAMINO
PRATA CAMPORTACCIO
PRESOLANA
REGANZO
SEBINFOR (Sebino Bresciano)
TERRA TRA I DUE LAGHI
UNIONE AGRICOLTORI di Pavia
VALLE DELL'ALLIONE
VAL CODERA


Superficie agrosilvopastorale conferita ai consorzi forestali
(Percentuale sulla sup. comunale al netto delle aree antropizzate e dei corpi idrici)
Nessuna superficie
< 1%
1 - 10%
10 - 20%
20 - 40%
>40%
Limiti provinciali
0 10 20 40 60 80
Chilometri
N
W
E
S


Superficie boscata conferita
ai consorzi forestali
Nessuna superficie
< 10 ha
10 - 100 ha
100 - 500 ha
500 - 1000 ha
> 1000 ha
Limiti provinciali
0 10 20 40 60 80
Chilometri
N
W
E
S



Rapporto sullo Stato delle Foreste in Lombardia al 31.12.2016



DISTRIBUZIONE dei CONSORZI

MONTAGNA – PIANURA
COLLINA

ORGANIGRAMMA E FUNZIONI

Nel consorzio forestale operano:

- assemblea dei soci

- consiglio di amministrazione

- presidente e vicepresidente

- direttore tecnico laureato in Scienze Agrarie o Forestali

I CONSORZI FORESTALI sono <u>Enti Privati a Funzione Pubblica</u> che devono svolgere prevalentemente le seguenti attività su terreni conferiti:

- **ASSITENZA TECNICA**
- **SELVICOLTURA**
- **ALPICOLTURA**

ai sensi della D.G.R. n. IX/4217/2012

ATTIVITA' dei CONSORZI ai sensi D.G.R. n. IX/4217/2012

- gestione integrata e unitaria dei terreni silvo-pastorali loro conferiti
- sviluppo integrato filiera bosco-legno-energia e incremento utilizzazioni boschive*;*
- valorizzazione risorsa legno e dei prodotti boschivi non legnosi;
- valorizzazione del bosco sotto gli aspetti naturalistici, paesaggistici, turistico-ricreativi;
- conservazione di superfici erbacee con elevato coefficiente di boscosità, favorendo la gestione economica di tali aree per prevenire la colonizzazione del bosco;
- gestione economica di prati e pascoli per prevenire la colonizzazione del bosco;
- incremento della copertura boschiva nelle aree con insufficiente coefficiente di boscosità;
- manutenzione della rete di viabilità agro-silvo-pastorale;
- prevenzione e sistemazione del dissesto idrogeologico e del territorio;
- gestione e miglioramento degli alpeggi loro affidati e valorizzazione dei prodotti;
- realizzazione, posa o vendita di arredo in legno locale;
- fornitura di cippato alle centrali a biomassa legnosa;
- gestione diretta di centrali a biomassa locali.

ATTIVITA' dei CONSORZI SUI TERRENI CONFERITI

ai sensi D.G.R. n. IX/4217/2012

Dalle attività sui terreni conferiti i Consorzi Forestali devono:

- **ricavare almeno il 50% delle proprie attività economiche**
- **impiegare almeno il 50% del tempo lavorativo dei propri dipendenti e collaboratori**

I CONSORZI SONO MULTIFORMI POICHÉ RISPECCHIANO LE PECULIARITÀ DEL TERRITORIO E NON POSSONO ESSERE CONSIDERATI SEMPLICEMENTE IMPRESE.

I Consorzi Forestali hanno la qualifica di imprenditore agricolo e 11 Consorzi Forestali sono iscritti all'albo regionale delle imprese boschive

LEGNAME LAVORATO dati SITaB 2016

I Consorzi Forestali hanno eseguito direttamente:

- 102 denunce di taglio bosco

- 260 Ha di superficie

- 12.920 mc volume legname (+30% pari a 3.004 mc rispetto al 2015)

***I Consorzi Forestali hanno presentato*:**

- 260 istanze di taglio (88 sono quelle di cui sono esecutori del taglio)

- 482 Ha si superficie

- 36.286 mc di legname (+14% pari a +4.887 mc rispetto al 2015)

***Il legname ottenuto è stato utilizzato per*:**

- **45,8% legna da ardere o altri usi energetici**
- **41,7% legname da opera ed usi industriali**
- **83,3% uso commerciale**
- **4,2% autoconsumo**
- **12,5% quota dichiarata inutilizzabile**

Come contribuiscono i Consorzi Forestali alla filiera bosco-legno-energia

- Taglio ed esbosco di legname conferito a segherie locali;

- Taglio di legna da ardere destinata ad autoconsumo dei soci o vendita;

Come contribuiscono i Consorzi Forestali alla filiera bosco-legno-energia

- Fornitura di cippato alle centrali a biomassa legnosa derivante da scarti dei tagli di utilizzazione boschiva o miglioramento forestale;

- Gestione diretta di centrali a biomassa locali.

25 anni di PRESIDIO e SVILUPPO della MONTAGNA

MONITORAGGIO DEL TERRITORIO
SERVIZI AMBIENTALI
FILIERA BOSCO-LEGNO-ENERGIA
BIODIVERSITA'
PROGETTAZIONE
COMUNICAZIONE
FORMAZIONE
CULTURA
COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE
COMUNITA'